

## BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA

### Discepola e madre

Oggi, **15 settembre**, ricorre la memoria dei **dolori della Beata Vergine Maria**. La commemorazione è stata preceduta dalla festa dell'Esaltazione della Santa Croce, celebrata ieri.

#### LE ORIGINI DEL CULTO

La devozione alla Vergine Addolorata fu stabilita in questa data da papa Pio X, ma **il culto della Madonna Addolorata e dei suoi Sette Dolori esisteva già fin dal Medioevo**. I dolori inizialmente erano 5, come 5 erano i Gaudi, e rappresentavano momenti della vita di Maria raccontati nei Vangeli o tramandati dalla devozione popolare. Già anticamente i dolori di Maria venivano rappresentati da cinque e poi da **sette spade conficcate nel cuore**.

Nell'XI secolo ebbe inizio una letteratura che portò alla composizione in varie lingue del "*Pianto della Vergine*". La testimonianza più popolare è la sequenza "**Stabat Mater**", composta nel XIII secolo, tradizionalmente attribuita a Jacopone da Todi. Più tardi ebbero inizio le prime celebrazioni liturgiche del tempo della Passione sulla "*compassione di Maria*" e dalla metà del Duecento l'Ordine dei **Servi di Maria** si distinse particolarmente per la diffusione del culto dell'Addolorata.



*Maria e Cristo morto (particolare). Dipinto di Giovanni Bellini (1460). Milano, Pinacoteca di Brera*

Nello specifico il culto era fondato sulla **scena del calvario** e sull'**affidamento della Madre fatto da Gesù in croce a Giovanni** e nel 1482 papa Sisto IV fece inserire nel Messale romano una messa incentrata sull'**azione salvifica di Maria ai piedi della croce**, con il titolo di "*Nostra Signora della Pietà*", o anche "*della Beata Vergine Maria dei sette dolori*". Fu poi Pio X che ne fissò definitivamente la data al 15 settembre e nel 1969 il nuovo calendario sopprime del tutto la commemorazione nel tempo di Passione e la memoria dei "sette dolori", poiché si intende contemplare "il dolore" di Maria.

#### UN'ICONA DA CONTEMPLARE

*In quel tempo, stavano presso la Croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé (Gv 19,25-27).*

**Papa Francesco**, riferendosi al brano di Giovanni che presenta Maria sotto la croce di Gesù, osserva che **questo passo del Vangelo è più per contemplare che per riflettere**: "contemplare la madre di Gesù, contemplare questo **segno di contraddizione, perché Gesù è vincitore, ma sulla croce...**: ci vuole **fede** per capire, o almeno per avvicinarsi a questo mistero". Del resto **Maria** era "sempre dietro a suo Figlio: per questo diciamo che è **la prima discepola**". Il papa ha concluso invitando "soltanto, in silenzio, a contemplare, a guardare: **che sia lo Spirito Santo a dire a ognuno di noi quello di cui abbiamo bisogno**". (dalla meditazione mattutina in Santa Marta del 15 settembre 2017)